

Contabilità e bilancio (Cap. 6)

Le operazioni dell'attività economica sono riconducibili alle categorie:

- OPERAZIONE TRASFORMAZIONE TECNICO-FISICA (trasformazione componenti/prodotto in altri ecc.)
- NEGOZIAZIONE BENI E SERVIZI (investimenti in fattori produttivi, acquisto fattori produttivi, ^{materie} vendita prodotti finiti)
- NEGOZIAZIONE LAVORO IN AMBITO PRODUTTIVO, COMMERCIALE, AMMINISTRATIVO
- NEGOZIAZIONE CAPITALE DI PRESTITO, CREDITO COMMERCIALE E CAPITALE PROPRIO

Queste operazioni possono essere ordinate in quattro cicli

- CICLO DI TRASFORMAZIONE TECNICA (da trasformazione ^{materie} prime a ottenimento prodotto finito)
- CICLO ECONOMICO (dall'acquisto fattori produttivi alla vendita dei prodotti finiti)
- CICLO INVENTARIO (calcolo per acquisto fattori produttivi dell'incasso per vendita prodotti finiti)
- CICLO OPERATIVO (dall'acquisizione materie prime all'incasso della ~~stessa~~ vendita dei beni)

Costi di esercizio: valori materie prime, valore lavoro operai, quadri, dirigenti, utenze, telefono, vari macchinari, affitti, e.a.

Fanno riferimento a risorse interamente consumate nel corso dell'esercizio in cui si verifica

Ricavi di esercizio: valore prodotti venduti

Capitale: esistenza patrimoniale, valore dei beni a disposizione e dei diritti vantati verso terzi in un dato momento (capitale lordo) => **ATTIVITÀ**

Reddito di esercizio: risultato prodotto dalla gestione economica in un dato periodo

Passività: fonti di finanziamento da terzi

Patrimonio netto: fonti di finanziamento della proprietà dell'impresa

$$\boxed{\text{ATTIVITÀ} = \text{PASSIVITÀ} + \text{CAPITALE NETTO}}$$

Il patrimonio netto è detto anche capitale di rischio ed è costituito dal capitale sociale e dalle riserve di utili.

Il reddito di esercizio può essere determinato anche come differenza tra il patrimonio netto di due esercizi consecutivi

Contabilità generale: ha lo scopo di:

- ① - determinare il risultato economico del periodo (reddito) e il capitale di funzionamento cioè la struttura del capitale d'impresa in termini condizionali di funzionamento
- ② - consentire periodiche sintesi dell'andamento della gestione e controllo dei movimenti finanziari

È caratterizzata dai flussi amministrativi che comportano uno scambio con l'esterno (es. materie prime, stipendi, ecc.) e delle operazioni nel momento della manifestazione numeraria (pagamenti/ricevitori o regimi di crediti/debiti)

BILANCIO D'ESERCIZIO

Raccoglie in modo ordinato e unitario i valori ottenuti dalla contabilità generale
I documenti di bilancio sono:

- STATO PATRIMONIALE (situazione patrimoniale dell'azienda $\Rightarrow$ attività, passività e patrimonio netto)
- CONTO ECONOMICO (ricavi e costi durante l'esercizio $\Rightarrow$ reddito d'esercizio)
- NOTA INTEGRATIVA

Il conto economico è un rendiconto di flusso (ricavi e costi durante un periodo)

Lo stato patrimoniale è un rendiconto di fondi (si riferisce ad un determinato istante)

La composizione e il contenuto dei documenti di bilancio sono stabiliti per legge. Le imprese soggette alla nuova disciplina sono:

- SOCIETÀ PER AZIONI
- SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
- SOCIETÀ IN ACCORDATA PER AZIONI
- IMPRESE COOPERATIVE
- MUTUE ASSICURATRICI
- CONSORZI E SOCIETÀ CONSORTILI CON ATTIVITÀ ESTERNA

Non sono soggette a questa disciplina le enti ereditarie e finanziarie

Le società possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio, o, successivamente, per due esercizi consecutivi non superano due dei seguenti limiti:

° TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE € 3.125.000

° RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI € 6.250.000

° DIPENDENTI OCCUPATI IN MEDIA DURANTE L'ESERCIZIO: 50 UNITÀ

Principio di competenza: un costo è di competenza di un periodo nella misura in cui la risorsa che lo ha generato ha prodotto la sua utilità nel periodo stesso. Un ricavo è di competenza quando è il risultato di un processo economico interamente realizzato nel periodo

$$\text{REDDITO} = \text{RICAVI TOTALI} - \text{COSTI TOTALI} \pm \text{RETTIFICHE O INTEGRAZIONI DI COMPETENZA}$$

Operazioni di rettifica e integrazione

Ci sono due diverse fattispecie:

- ① il concorso dei valori comuni a due esercizi alla formazione del reddito di esercizio (valutazione rimanenze, ratei e risconti)
- ② il concorso dei valori comuni a più di due esercizi alla formazione del reddito d'esercizio (ammortamento, capitalizzazione di spese plurianuali, costruzioni in economia, fondi rischi e spese future)

① concorso dei valori comuni a due esercizi alla formazione del reddito

- ① RIMANENZE nelle imprese industriali $\Rightarrow$ materie prime, semilavorati prodotti finiti non ancora venduti

nelle imprese commerciali $\Rightarrow$ merci acquistate senza essere

RIMANENZE MATERIE PRIME E SEMILAVORATI ricorrono in contropartita

Il materiale di consumo non essere tangibile consumato durante la attività di trasformazione ma non direttamente riconducibili ai singoli prodotti, non sono pertanto merce rivenduta e non compaiono come specifica voce di costo dei singoli prodotti (es. lis di lubrificazioni delle macchine)

IMPRESE DI SERVIZIO: le rimanenze vengono indicate come "beni in corso" o "fatture da emettere"

Esistono 2 metodi per valutare le rimanenze:

1) metodo dell'identificazione specifica $\rightarrow$ inventories prospettive

2) metodo deduttivo $\rightarrow$ inventories reali in maggioranza alla fine dell'esercizio

1° caso: merci ricevute dai fornitori in continuazione della rimanenza, consegue ai clienti per invece decrescenti

2° caso: il costo del venduto viene dedotto per differenza:

RIMANENZE INIZIALI + ACQUISTO NEL PERIODO - RIMANENZE FINALI = COSTO VENDUTO

FIFO - LIFO - COSTO MEDIO

RIMANENZE PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI

RICAVI ABBUOI + RIMANENZE FINALI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI -

RIMANENZE INIZIALI PRODOTTI FINITI E SEMILAVORATI =

VALORE DI COMPETENZA E VALORE DEL SEMILAVORATO

Bilancio Civilistico - Stato Patrimoniale

Sono soggette le SPA, SRL, SAPA, cooperative, mutue assicuratrici, casse di risparmio e società compatibili con stiv. esterne. Non sono soggette gli enti creditizi e finanziari.

Forma obbligatoria quando non superano 2 dei seguenti limiti:

- Totale stiv. stato patrimoniale € 3.125.000
- ricavi vendite e prestazioni € 6250.000
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio 50 unità

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

- A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti
 - B) Immobilizzazioni materiali - materiali - finanziarie (partecipazioni + crediti + titoli + altro)
 - C) Attivo circolante (rimborzi + crediti + att. finanziarie + Dip. liquide)
 - D) Roli e risconti
- Tot. attivo

PASSIVO

- A) Patrimonio netto (Capitale + riserve + utile/perdite di esercizio e postali e altro)
- B) Fondi rischi e rischi (x quiescenza e inaspettato e altro)
- C) TFR
- D) Debiti (obbligazioni, debiti)
- E) Roli e risconti

Tot. passivo - Tot. patrimonio netto e passivo (A + Tot. passivo)

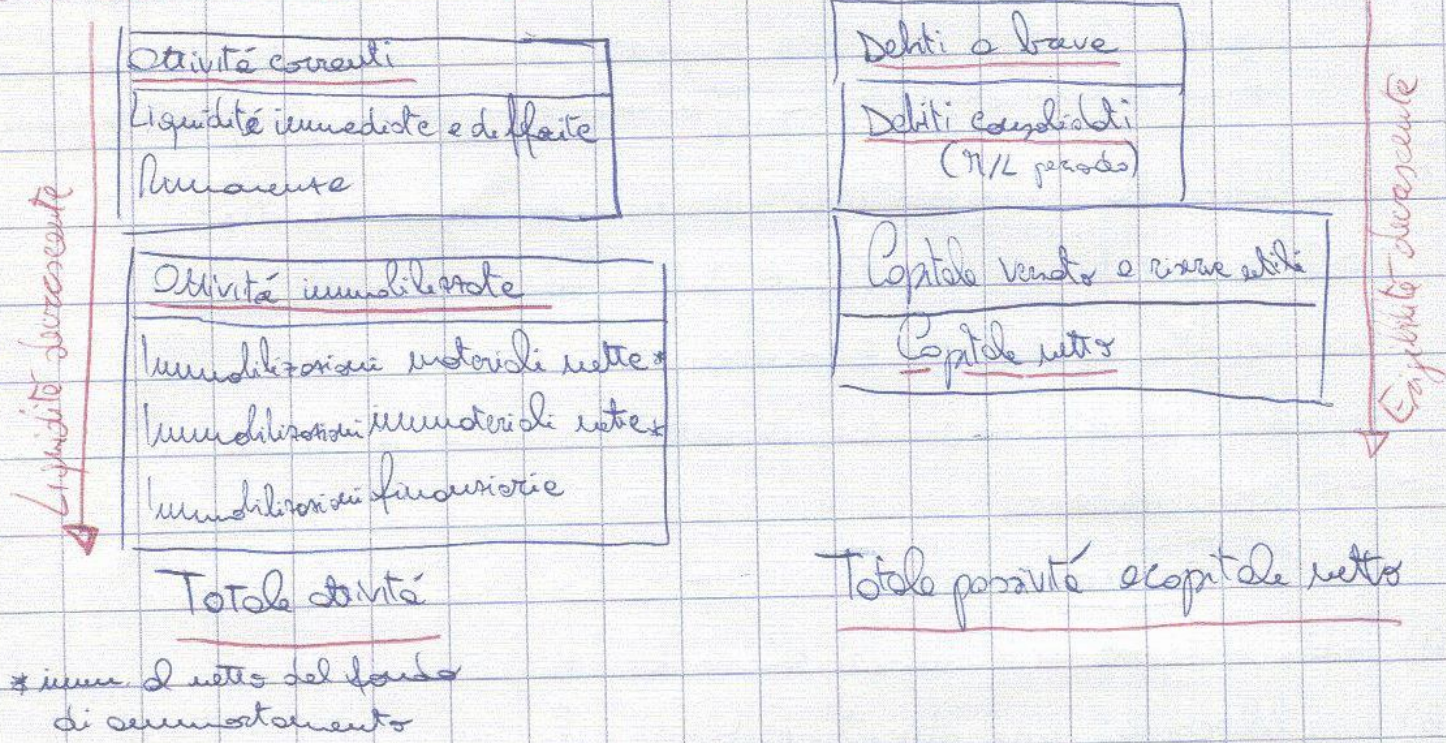
CONTO ECONOMICO

- A) Valore della produzione (ricavi, Δ similav., Δ finiti, variazioni lavori in corso, incrementi immobilizzazioni per lavori interni) Totale valore della produzione
- B) COSTI della produzione (materie prime, servizi, godimento beni terzi, rooli, oneri sociali, TFR, ammortamenti, svalutazioni, Δ MP, oneri diversi) Tot. costi prod. e (A-B)
- C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI (da partecipazioni, altri finanziari, titoli, proventi diversi, interessi e altri oneri finanziari) TOT. PROVENTI E ONERI FINANZIARI
- D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE svalutazioni / rivalutazioni Tot. rettifiche
- E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (plusvalenze / minusvalenze, var. imputate esercizi precedenti)

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE

+ imposte - RISULTATO DELL'ESERCIZIO

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE - CRITERIO FINANZIARIO

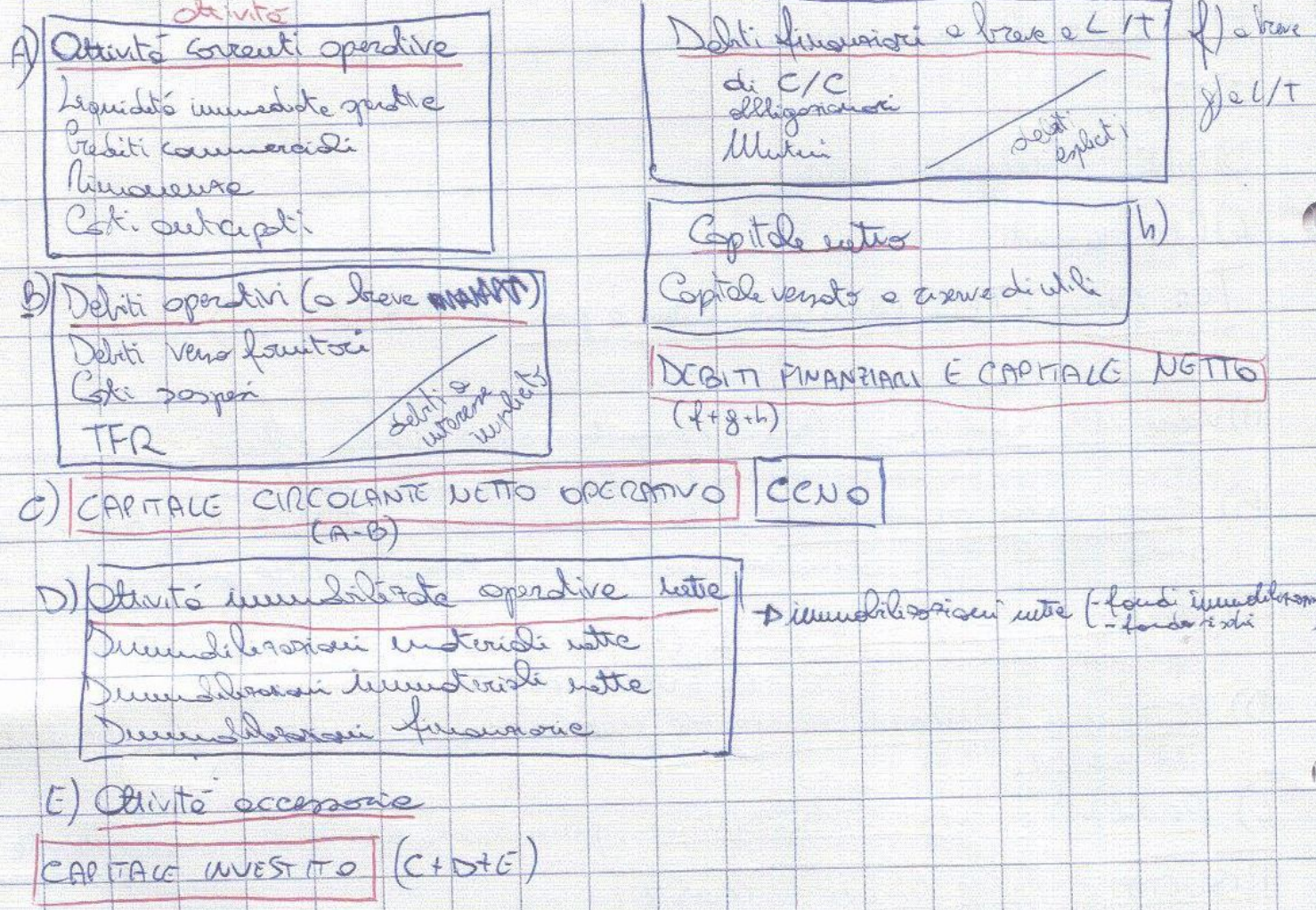


Attività correnti = CAPITALE CIRCOLANTE LORDO

Attività immobilizzate = CAPITALE FISSO

Attività correnti - debiti a breve = CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

- CRITERIO FUNZIONALE



RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO

A RICAVI E COSTO DEL VENDUTO

Evidenzia il contributo delle diverse aree gestionali al risultato economico finale:

- Gestione caratteristica: ciclo tecnico-economico e scambi con clienti e fornitori
- Gestione non caratteristica: investimenti immobiliari e mobiliari
- Gestione finanziaria: impiego risorse finanziarie
- Gestione straordinaria: operazioni non ricorrenti (volontarie, plus/minusvalenze, ecc.)
- Gestione fiscale

A) RICAVI DI VENDITA +

B) COSTO INDUSTRIALE DEL VENDUTO -

- Δ mat. prime e ogg. materie prime
- Costo prodotti:
 - Manodopera diretta e indiretta
 - TFR operai
 - Costi ind. x lavoro esecutivo
 - ammortamenti industriali
 - altri costi industriali
 - Δ semilavorati
- Δ prod. finiti
- prod. interne capitalizzate

A-B = RISULTATO LORDO INDUSTRIALE

C) SPESI COMMERCIALI AMMINISTRATIVE E GENERALI

- ammortamenti uffici e macchine
- TFR impiegati
- accantonamento fondo valutazione crediti
- costi comuni direzione, commerciale

A-B-C = RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO ROC

D) ONERI E PROVENTI DIVERSI +/- (ondiversi portici portici, proventi investimenti)

A-B-C +/- D = RISULTATO OPERATIVO GLOBALE ROG

E) ONERI E PROVENTI FINANZIARI (interessi +/-)

A-B-C +/- D +/- E = RISULTATO ORDINARIO ROR

1. F) COMP. STRAORDINARI

minus/plus valore - sopravvenienze, inesistenti

$$A - B - C \pm D \pm E \pm F = \text{RISULTATO PRIMA DELL'IMPOSTA} \quad \text{RAI}$$

G) COMPONENTI MISCELE

$$\text{RISULTATO NETTO} \quad \text{RN}$$

ROC misura la capacità dell'impresa di produrre reddito mediante la sua attività principale o peculiare

ROG misura il reddito derivante dalle scelte di investimento sia nella gestione tipica, sia in quella polimerica; fornisce pertanto il ritorno degli investimenti totali indipendentemente da come sono stati finanziati

ROR indica il risultato della gestione ordinaria

RAI reddito al lordo dell'imposizione fiscale

ROC > 0 condizione necessaria, ma non sufficiente x il buon andamento

ROC < 0 condizione grave e deviativa

ROC < 0 e ROG > 0 se perdura implica una modifica nella attività e/o scelte di riconfigurazione delle parti del conto economico non coerenti con l'attività svolta

ROC > 0 RAI > 0 ROR < 0 incongruenza tra i ritorni degli investimenti e la struttura finanziaria e implica iperfinanziamento

ROR < 0 RAI > 0 RN > 0 fragilità del reddito netto conseguito, positiva solo grazie alla gestione straordinaria; si oppongono una distribuzione

ROR > 0 RAI < 0 RN < 0 situazione non critica, dovuta a fattori straordinari

RECLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO e VALORE DELLA PRODUZIONE VALORE AGGIUNTO

debito in modo diverso i valori della gestione caratteristica, considerando il valore della produzione e i costi divisi in costi relativi a fattori acquistati (esterni) e costi relativi a fattori produttivi originari (interni)

Come si evidenzia il valore aggiunto, cioè il valore che l'impresa con i propri fattori aggiunge a quello delle risorse periodicamente staccate dall'esterno

A) RICAVI NETTI DI VENDITA

B) $\pm$ incrementi per lavori interni, $\pm \Delta PF, \pm \Delta SL$

C) VALORE DELLA PRODUZIONE $= A + B$

D) $-$ accq. beni da terzi $E) \pm \Delta MP$ F) prestazioni ricevute da terzi $G) \pm$ costi $\times$ fattori acquistati all'esterno

H) VALORE AGGIUNTO $= C - D \pm E - F - G$

$- I$ Costo del lavoro

L) MARGINE OPERATIVO LORDO (ROL) $= H - I$

M) Ammortamenti N) accantonamenti

O) ROC) REDDITO OPERATIVO GEST. CARATTERISTICA $(L + M + N)$

P) ONERI E PROVENTI DIVERSI $(+/-)$

Q) RISULTATO OPERATIVO GLOBALE (OXP)

R) ONERI E PROVENTI FINANZIARI $(+/-)$

S) RISULTATO ORDINARIO (OXR)

T) componenti straordinari

U) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE $(S \pm T)$

V) Imposte di esercizio

Z) RISULTATO NETTO $(U +/- V)$

ROL esprime il contributo alla redditività operativa dei componenti del capitale circolante lordo

ANALISI DI BILANCIO

- Struttura patrimoniale e debito

risorse liquidit  : tempo per far tornare il denaro liquido il capitale investito
 risorse debito patrimoniale

* Indice di **INDIPENDENZA FINANZIARIA** **I.I.F.** $\frac{\text{Capitale netto}}{\text{Capitale investito}}$

0 ricorso esclusivo al capitale di debito

1 ricorso esclusivo al capitale di rischio

$<40\%$ struttura patrimoniale squilibrata

$40\% \div 70\%$ normale $>70\%$ buona

Costo indebitamento $\frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Debiti finanziari} + \text{Capitale netto}} \cdot 100$

* Indice di indebitamento **DEBIT RATIO** **I.I.** $= \frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Capitale netto}}$

Rischio banche e erogazione finanziamenti $>1,5$ elevato

$0,4 \div 1,5$ normale

$<0,5$ ridotto

2^o Vers. $\frac{\text{Debiti finanziari}}{\text{Capitale netto}}$

* Margine di struttura: indica la solidit  patrimoniale, cio  la capacit  di finanziarsi col patrimonio netto (un oggetto o rimborso)

PATRIMONIO NETTO - IMMOBILIZZAZIONI

- Liquidit  e solvibilit 

Valutare la capacit  di coprire la durata degli investimenti a lungo termine (immobilizz.) e a breve termine (capitale circolante lordo) rispetto a quella delle fonti di finanziamento

* Indice di **copertura delle immobilizzazioni** $\frac{\text{Capitale netto} + \text{debiti a medio e lungo termine}}{\text{Attivit  immobilizzate nette}}$

Seguono se le fonti finanziarie durature coprono il valore delle immobilizzazioni >1 equilibrio finanziario

* Indice di **liquidit ** $\frac{\text{Attivit  correnti}}{\text{Debiti a breve}}$ >1 adeguato

* Indice secco di **liquidit ** **QUICK RATIO** **ACID TEST** $\frac{\text{Attivit  correnti} - \text{rimborzabili}}{\text{Debiti a breve}}$ >1 adeguato

- Efficienza nell'impiego di capitale complessivo

$$ROT = \frac{\text{Ricavi di vendita}}{\text{Capitale investito}}$$

evidenzia: - grado di utilizzo della struttura
- ricavo medio per unità di capitale investito
→ (tot. poss. ricorrendo a finanziarie)

- Efficienza capitale circolante

* Indice di incasso credito commerciale

$$\frac{\text{Crediti verso clienti}}{\text{Ricavi di vendita}} \times 360$$

giro medio della vendita d'incasso

* Indice di rotazione delle materie prime

$$\frac{\text{Rimanenze finali materie prime}}{\text{Consumi materie prime}}$$

* Indice rimanenze semelavorati e prodotti finiti

$$\frac{\text{Rimanenze finali semelavorati e prodotti finiti}}{\text{Costo industriale vendite}}$$

* Indice dilazione pagamenti ai fornitori

$$\frac{\text{Debiti verso fornitori}}{\text{Acquisti da fornitori}} \times 360$$

dilazione pagamenti ottimali

- Redditività

Ritorno su Asset > R.O.A. Redditività impieghi aziendali (attività)

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Attivo totale netto}}$$

(Totale attività, escludendo finanziarie)

$$\frac{\text{Utile + interessi passivi + componenti straordinari + imposte}}{\text{Attivo totale netto}}$$

Ritorno su investito capitale > ROI

non percent.

$$\frac{\text{Risultato operativo}}{\text{Capitale investito}}$$

→ Tot. Att. escluso finanziario

$$\frac{\text{Utile netto + imposte + oneri finanziari}}{\text{Capitale netto + debiti finanziari}}$$

$$ROI > \text{COSTO FONTI FINANZIARIE}$$

buona redditività

ROI CARATTERISTICO

ROE

$$\text{Capitale investito - attività occorrenti}$$

Viene utilizzato per analizzare a) l'adeguatezza della remunerazione del capitale

b) determinanti di redditività per l'impresa

Return on equity ROE

Redditività del capitale netto

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Capitale netto}}$$

Incidenza gestiva non caratteristica

misura l'incidenza della gestione

finanziaria, straordinaria e fiscale sulla redditività originaria netta

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Risultato operativo}}$$

Incidenza gestione straordinaria e fiscale

$$\frac{\text{Risultato netto}}{\text{Risultato ordinario}}$$

Return on Sales (ROS)

$$\frac{\text{ROG}}{\text{Ricavi}}$$

o LEVA FINANZIARIA